



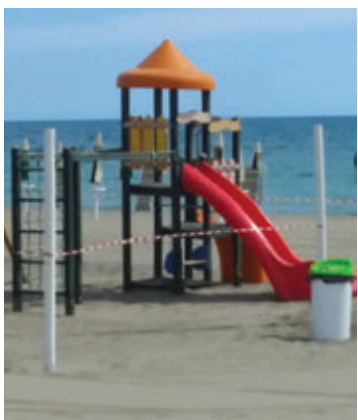
**OSTIA** La presidente del X Municipio Giuliana Di Pillo chiede la collaborazione dei cittadini

## Partita la stagione balneare dalle mille incertezze



La Sindaca Raggi ha dato il via libera alla tanto attesa stagione balneare e finalmente si può tornare in spiaggia per godersi sole e mare. Ma quella che ci aspetta sarà però un'estate all'insegna di regole e restrizioni, distanziamento sociale e ingressi contingentati alle spiagge: tutto per tutelare la salute pubblica. Il mare torna a essere di tutti, ci si può sdraiare ad abbronzarsi e i bambini a fare castelli di sabbia, ma la sicurezza? Regole ferree sono state imposte, spiagge a numero chiuso, sanificazioni continue, mascherina anche in spiaggia, divieto di assembramenti. Molti però continuano a sentirsi spaesati e a non capacitarsi di questa nuova realtà e di tutti i vincoli che essa comporta.

### IL X MUNICIPIO CHIEDE LA



### COLLABORAZIONE DEI CITTADINI

Per il X Municipio è stato un gran lavoro trovare la formula giusta per consentire a tutti di godersi le spiagge libere garantendo il distanziamento sociale. La Presidente del X Municipio Giuliana Di Pillo, soddisfatta delle misure prese per affrontare questa difficile estate e consentire ai cittadini di godere di un po' di svago in tutta sicurezza, riferisce "E' stata dura organizzare l'apertura delle spiagge, un grande lavoro di squadra tra il Municipio, Risorse per Roma e anche i cittadini, che hanno contribuito con le loro richieste e necessità. Ed è ai cittadini che chiediamo ancora collaborazione in questo, ormai, nuovo stile di vita". Fondamentale l'intervento della Regione, non solo per le linee guida, ma anche per i finanziamenti per permettere ai Comuni costieri di lavorare al meglio, per garantire ai cittadini fruibilità e sicurezza degli arenili pubblici "perché fare il bagno non deve essere una questione di censo" come ha dichiarato l'as-

sessore regionale allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Ricerca, Start-up e innovazione, Paolo Ormeli.

### LA PREOCCUPAZIONE DEI BALNEARI

Anche i balneari hanno compiuto grandi sforzi per garantire sicurezza, distanziamento sociale e allinearsi alle nuove norme. La stagione è partita in ritardo, l'ordinanza è uscita sulla linea del traguardo e i gestori degli stabilimenti sono provati da questa lunga attesa, dalle incertezze, dalla paura di non farcela. Costi maggiori e introiti ridotti, continue sanificazioni e meno ombrelloni, tutto in nome della salute. Quando si chiede agli operatori con che spirito affrontano questa difficile estate, iniziano esternando la stanchezza e le preoccupazioni, come Tiziana, gestore di uno degli stabilimenti storici di Ostia, ma che dopo i primi momenti di sfogo, ha cominciato a descrivere come ha riorganizzato tutto per consentire ai suoi affezionati clienti di godersi finalmente il

mare in tranquillità e all'improvviso, solo grazie a quella passione che ha sempre messo nel suo lavoro, quel velo di tristezza è magicamente scomparso e i suoi occhi hanno iniziato a brillare. Una nuova realtà, varchi controllati, servizio SEAPASS per pianificare la partenza per il mare e accedere alle spiagge libere, spazi delimitati, distanze sia in spiaggia che in acqua, la mascherina ormai è diventata un must della moda-mare e viene venduta in coordinato con i costumi. Tempi duri per i ragazzi, ai quali sono vietati molti giochi in spiaggia, poche concessioni, racchettoni per esempio, la parola d'ordine resta sempre evitare assembramenti. In acqua, però, rispettando la distanza di sicurezza, si può godere di un po' di pace visto che, come dichiarato dal Direttore del dipartimento clinico e di ricerca delle malattie infettive dell'ospedale Spallanzani di Roma Nicola Petrosillo, l'acqua di mare non è assolutamente veicolo di contagio. Novità anche nel campo del salvamento, la tradizionale manovra di respirazione "bocca a bocca" è stata sostituita da altre manovre, debitamente indicate dalle associazioni di settore. Seppur con qualche sacrificio, sicurezza e mare per tutti quindi, ma la spensieratezza è sicuro, non farà parte di questa estate.

Paola Gaspardis

### OSTIA

## Ripartono gli interventi strategici per il X Municipio

La lenta e progressiva ripresa verso la normalità sta rappresentando per Ostia anche la ripartenza di diversi cantieri strategici per il X Municipio che si erano dovuti sospendere a causa del lockdown. Al mercato di via Orazio dello Sbirro si stanno approntando una serie di misure di sicurezza per operatori e per clienti: rifacimento dell'impianto elettrico e antincendio oltre alla ristrutturazione della tettoia del plateatico con una nuova permeabilizzazione. Alla fontana dello Zodiaco in piazza Cristoforo Colombo è in corso una importante opera di ristrutturazione sia della fontana che dei mosaici rappresentanti i segni dello Zodiaco. "Gli interventi - spiegano dal X Municipio - mirano in particolare al ripristino dei giochi d'acqua a più colori così da riportare l'opera ad essere il biglietto da visita per quanti giungono dalla via Cristoforo Colombo al Mare di Roma".

### GIARDINO DI ROMA

## Nuova vita per l'area verde di via Paolo Stoppa

La gestione partecipata del comitato di quartiere Giardino di Roma nell'area verde (alberi esclusi) di via Paolo Stoppa inizia a dare i suoi primi frutti. "Dopo il primo intervento di recupero del verde del 20 maggio scorso - spiegano dal Cdq - è stato effettuato un sopralluogo congiunto tra alcuni rappresentanti del Comitato di Quartiere Giardino di Roma e il responsabile della ditta esecutrice". "Dalla visita - sottolineano - è venuto fuori che i lavori effettuati sono stati eseguiti a regola d'arte come da contratto stipulato ma in diversi punti dell'area verde però è stata purtroppo rilevata la presenza di rifiuti sparsi che rappresentano un brutto colpo d'occhio e vanifica il lavoro che si sta provando a portare avanti. A tale scopo il Comitato sta valutando l'organizzazione di una giornata civica di pulizia dell'area in maniera da rendere la cittadinanza attiva e partecipe al recupero ed alla salvaguardia dell'area".

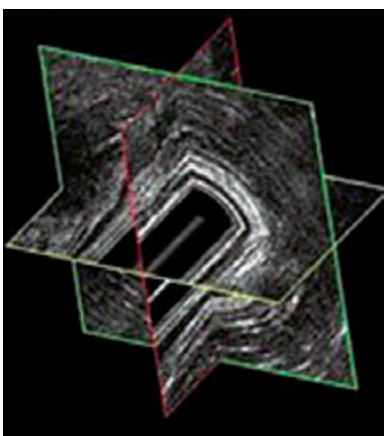
# INCONTINENZA, STIPSI, EMORROIDI E FISTOLE, QUALE ECOGRAFIA?

Un esame che può evitare molte complicanze

Patologie che sembrano semplici e "tutte uguali" come quelle proctologiche e del pavimento pelvico sono invece solo ciò che appare in un quadro sommerso che va sempre indagato. L'ecografia del pavimento pelvico sicuramente ci avvicina alla comprensione delle malattie ano-rettali e pelviche, e ci aiuta a trattarle al meglio.

Le patologie anorettali e del pavimento pelvico oggi sono molto meglio conosciute rispetto al passato. Ci si è resi conto infatti che patologie spesso banalizzate come le emorroidi, le fistole, l'incontinenza urinaria e anale e la stipsi, sono originate da cause che vanno al di là del danno anatomico visibile durante la visita specialistica.

Ad esempio, spesso le emorroidi sono dovute ad un prolasso rettale e ad una forma di stipsi, detta da "ostruita defecazione", che se non ri-



solte portano inevitabilmente ad una recidiva. Le stesse fistole anali, se non studiate attentamente prima dell'intervento, possono portare a recidiva di malattia ed incontinenza anale post-operatoria.

È quindi fondamentale, oltre all'esperienza, un adeguato iter diagnostico. Tra i vari esami strumentali indispensabili al proctologo, l'ecografia proctologica e del pavimento pelvico è la più recente nelle sue varie forme, endocavitaria anale o vaginale e transperineale, che include anche la translabiale e l'introitale.

Perché fare un'ecografia nelle patologie come le emorroidi, le fistole, l'incontinenza o la stipsi? Semplicemente per individuare meglio tutti gli aspetti della patologia che ci permetteranno di scegliere meglio il trattamento medico e/o chirurgico più adatto per quel determinato paziente.

Ad esempio è importante definire precisamente il tragitto di una fistola, così come in-

Questo esame permette di individuare la migliore terapia per quel determinato paziente

dividare un rettocele, un cistocele, un enterocele, una ipermobilità uretrale e un difetto funzionale del pavimento pelvico in una stipsi associata o meno ad una incontinenza urinaria. Non ultimo, il riconoscimento delle lesioni sfinteriali nei casi di incontinenza anale dopo interventi chirurgici o dopo uno o più parti spontanei. In sostanza l'esperienza e la qualità diagnostica diventano il binomio vincente per un buon trattamento.

Tuttavia, questa accuratezza diagnostica sarebbe vanificata se questo insieme diagnostico-strumentale non venisse riunito nel singolo specialista proctologo, il quale è l'unico in grado di fare una sintesi di tutte le informazioni ottenute.

Per maggiori informazioni consultare i siti: [www.proctocastelli.it](http://www.proctocastelli.it) e [www.dottmassimocaporossi.it](http://www.dottmassimocaporossi.it)

Il Dottor Massimo Caporossi riceve per appuntamento nei seguenti studi:



DOTT. MASSIMO CAPOROSSO

### STUDIO MEDICO CSL

Largo Leonardo da Vinci, snc - Pavona  
Tel. 06.93.11.412

### CENTRO MEDICO TOR VERGATA

Via Tenuta di Torrenova, 142 scala A - Roma  
Tel. 06.20.42.74.27 - 06.20.42.15.17

### CASA DI CURA SANTA MARIA DI LEUCA

Via Tiberina, 173 - Prima Porta - Roma  
Tel. 06.33.09.61

Prenotazione con operatore:  
0971-28.46.43 (Miagenda.it)